

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012: INTEGRAZIONE IN OCCASIONE DELL'ASSESTAMENTO GENERALE DI NOVEMBRE

L'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, individua nel 30 settembre di ciascun anno, il termine entro il quale procedere alla verifica degli equilibri di bilancio e l'adozione dell'eventuale provvedimento di salvaguardia.

In data 2 ottobre u.s., il Ministero dell'Interno, ha comunicato che, per l'esercizio 2012, il suddetto termine non doveva ritenersi perentorio per la mancata "definizione di alcuni aspetti dai rilevanti risvolti in termini finanziari che richiedono di essere valutati ai fini di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio"

Lo stesso termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2012 era fissato alla data del 31/10/2012.

Pertanto, a completamento dell'analisi svolta per gli equilibri finanziari di settembre, con la presente relazione, si evidenziano i risultati della gestione di competenza e di quella dei residui e la loro proiezione alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei dati a disposizione alla data del 12.11.2012 aggiornati con le variazioni da apportare in sede di assestamento.

GESTIONE DEI RESIDUI (Allegato 1)

Il risultato che si profila non presenta situazioni di deficitarietà, anche in seguito al processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi operato per il rendiconto di gestione 2011 e delle analisi svolte per gli equilibri finanziari di settembre u.s. (Atto di Determinazione n. 111 del 22/05/2012, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27/06/2012 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 26/09/2012).

Alla data del 12 novembre 2012, la riscossione dei residui attivi è pari al 19,22% (16,32% a settembre 2012, 19,42% nell'esercizio 2011), ed in particolare quella relativa ai correnti è pari al 36,83% (30,00% a settembre 2012, 42,39% nell'esercizio 2011), mentre il pagamento dei residui passivi si attesta complessivamente al 24,63% (21,15% a settembre 2012, 17,58% nell'esercizio 2011), ed in particolare quella dei correnti è pari al 50,39% (47,26% a settembre 2012, 48,85% nell'esercizio 2011).

Si conferma che, in base all'andamento storico, si prevede che la gestione dei residui passivi, a consuntivo, possa chiudere con economie pari a circa €. 600.000,00=, che verranno cautelativamente destinate alla copertura di eventuali minori residui attivi.

GESTIONE DELLA COMPETENZA (Allegato 2)

Relativamente alla gestione delle entrate si rileva che, alla data del 12 novembre 2012, gli accertamenti sono pari al 25,88% rispetto alle previsioni definitive (20,79% a settembre 2012, 28,77% nell'esercizio 2011): la percentuale sale al 42,92% (36,17% a settembre 2012, 39,15% nell'esercizio 2011) se si considerano esclusivamente le entrate correnti.

Per la parte relativa alle spese si osserva che gli impegni risultano pari al 45,24% rispetto alle previsioni definitive (36,19% a settembre 2012, 49,52% nell'esercizio 2011): la percentuale sale al 89,32% (77,96% a settembre 2012, 76,27% nell'esercizio 2011) se si considerano esclusivamente le spese correnti.

Si osserva il perfetto pareggio finanziario tra Entrate ed Uscite; le previsioni ovviamente tengono conto delle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio od in procinto di essere adottate, ed in particolare:

- 1° prelevamento dal fondo di riserva ordinario 2012: deliberazione Commissariale n. 156 del 31/07/2012;
- 1° Variazione al Bilancio di Previsione 2012: deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/06/2012;
- 2° Variazione al Bilancio di Previsione 2012: deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 26/09/2012;
- 3° Variazione al Bilancio di Previsione 2012: deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/10/2012.

Alla data della rilevazione si evidenzia, ancora, uno scostamento tra l'ammontare degli impegni di parte corrente pari ad €. 34.391.974,69= e quello dei corrispondenti accertamenti correnti pari ad €. 19.046.605,95=, a causa del mancato accertamento di alcune importanti voci di bilancio, come:

- Il rata Imposta Municipale Propria (IMU) 2012 (circa 9,4 milioni di Euro);
- Addizionale Comunale IRPEF 2012 (circa 2,6 milioni di Euro);
- Imposta comunale sulla Pubblicità (circa 1 milioni di Euro);
- Proventi per concessione rete gas e teleriscaldamento (circa 3,2 milioni di Euro);
- Dividendi di società partecipate (circa 1,2 milioni di Euro).

Tali voci, nei loro importi, vengono confermate in sede di assestamento generale di bilancio 2012.

Gli impegni di spesa corrente risultano essere pari all'89,32% delle previsioni e pertanto esistono ancora margini di impegno per circa 4,1 milioni di euro.

EQUILIBRI DI BILANCIO:

Si rammenta che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27/06/2012 è stato approvato il Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2011, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.

Il Conto del Bilancio, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000, si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Specificatamente, il Rendiconto di Gestione 2011 si è chiuso con un Avanzo di Amministrazione di €. 2.002.408,00=, così suddiviso:

- Fondi Vincolati: €. 0,00=;
- Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale: €. 1.392.465,53=;
- Fondi di ammortamento: €. 0,00=;
- Fondi non vincolati: €. 609.942,47=.

In sede di Bilancio di Previsione 2012 si è provveduto ad applicare €. 450 mila per il finanziamento di spese correnti non ripetitive, mentre con la variazione di settembre si è proceduto ad applicare un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione di €. 180 mila per il finanziamento di spese di investimento.

Pertanto, a tutt'oggi, risultano ancora disponibili €. 1.372.408,00= di Avanzo di Amministrazione 2011.

In sede di assestamento generale di bilancio di novembre verrà applicata un'ulteriore quota di avanzo, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett. C del D.Lgs. 267/2000, di €. 672.695,00=.

Per l'esercizio 2012, i proventi derivanti dalle concessioni edilizie (permessi a costruire), sono allocate al Titolo IV delle entrate.

Si evidenzia che, per il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2012, a settembre 2012, la quota prevista per il finanziamento di spese correnti ammontava ad €. 2.500.000,00=.

A tale proposito, occorre precisare che storicamente gli equilibri di parte corrente del Bilancio dell'Ente vengono garantiti attraverso l'utilizzo consistente di entrate "non ripetitive" quali Oneri di Urbanizzazione od Avanzo di Amministrazione:

- nell'esercizio 2006, €. 3.950.000,00= di Oneri di Urbanizzazione;
- nell'esercizio 2007, €. 3.992.309,70= di Oneri di Urbanizzazione ed €. 253.700,00= di Avanzo di Amministrazione;
- nell'esercizio 2008 €. 4.210.306,83= di Oneri di Urbanizzazione ed €. 1.030.177,13= di Avanzo di Amministrazione;
- nell'esercizio 2009, €. 3.825.000,00= di Oneri di Urbanizzazione ed €. 794.702,01= di Altre Entrate destinate per Investimenti;
- nell'esercizio 2010, €. 3.060.000,00= di Oneri di Urbanizzazione ed €. 470.000,00= di Avanzo di Amministrazione;
- nell'esercizio 2011, €. 1.140.000,00= di Oneri di Urbanizzazione ed €. 1.700.000,00= di Avanzo di Amministrazione;

In altri termini l'Ente utilizza entrate "una tantum" (Oneri di Urbanizzazione ed Avanzo di Amministrazione), per il finanziamento di spese correnti ripetitive.

Ad oggi gli incassi relativi agli oneri di urbanizzazione sono stati di molto inferiori alle previsioni, attestandosi a circa €. 550 mila.

Nel mese di ottobre, l'Ente ha provveduto ad attuare un'operazione di "spending review", al fine del contenimento della spesa corrente, accantonando e vincolando la somma di circa 1,2 milioni di euro. Si è deciso di destinare tale importo per il mantenimento degli equilibri di bilancio 2012.

Sempre nel mese di ottobre, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30/10/2012, si è provveduto ad aumentare l'aliquota ordinaria dell'IMU, al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, a fronte dei tagli previsti nei trasferimenti erariali (Fondo di riequilibrio fiscalità locale).

Relativamente alle spese di investimento, invece, si rileva che alla data del 12/11/2012, risultano accertate a Bilancio somme destinate al finanziamento di spese di investimento per €. 3,7 milioni, a fronte di impegni presunti per investimenti di €. 1,7 milioni.

S) ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO DI NOVEMBRE 2012

In sede di assestamento generale di Bilancio di novembre 2012, per la parte relativa alle entrate, ai fini degli equilibri di bilancio, si è provveduto all'analisi puntuale delle singole voci evidenziando cautelativamente gli scostamenti negativi che potrebbero verificarsi nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Per la parte investimenti sono state monitorate le entrate derivanti da alienazioni del patrimonio, da permessi a costruire e da contributi da trasferimenti di capitale: trattandosi di

risorse destinate agli investimenti, le relative spese verranno attuate solamente in seguito al verificarsi dell'effettivo introito delle risorse previste a bilancio.

Relativamente al finanziamento con risorse di terzi (mutui e prestiti), si conferma la previsione dell'esclusivo ricorso allo strumento della devoluzione dei residui mutui di prestiti già contratti. In base alla normativa vigente, l'Ente non può contrarre nuovi mutui.

Per la parte della spesa corrente, si è provveduto a verificare l'andamento della stessa prendendo in considerazione le esigenze dei diversi settori dell'Ente, sempre in un'ottica di contenimento della stessa.

Come risulta dall'**Allegato 3** alla presente relazione, gli equilibri correnti del bilancio 2012 vengono mantenuti attraverso un contenimento della spesa corrente, con l'applicazione di una quota minima di Oneri di Urbanizzazione (circa 450 mila euro) e con l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione, per un ammontare complessivo di €. 1.122.695,00=.

S) DEBITI FUORI BILANCIO

Non risultano, pervenute al servizio finanziario segnalazioni di debiti fuori bilancio, in sede di assestamento generale di bilancio.

PATTO DI STABILITA' ANNO 2012 (Allegato 4)

Gli articoli 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012 - 2014.

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012 e 2013.

Con Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze n. 0020386 - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.E.P.A. - del 05/06/2012 sono state definite le modalità di calcolo per la determinazione dell'obiettivo programmatico per l'Esercizio 2012 che per il Comune di Rho ammonta ad un saldo positivo di + €. 4.690.000,00=.

Il Comune di Rho nel corso dell'esercizio ha provveduto a richiedere il contenimento dell'obiettivo programmatico facendo domanda di adesione al patto regionale verticale incentivato, al patto regionale verticale ed orizzontale ed al patto nazionale orizzontale.

A fronte delle richieste inviate, sono state concesse agevolazioni sull'esercizio 2012 per €. 3.420.000=, e pertanto l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno 2012, risulta essere di €. 1.270.000,00=.

Alla data del 12/11/2012, sulla base delle previsioni di assestamento generale di bilancio per la parte corrente, il saldo risulta essere di - €. 1.293.000,00=, con una differenza da recuperare di circa €. 2,56 milioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità 2012 risulta pertanto condizionato dal realizzarsi delle riscossioni connesse al piano delle alienazioni immobiliari previsto a bilancio e di alcuni trasferimenti in conto capitale da parte di enti sovra comunali: entro il mese di novembre, si introiterà la seconda rata relativa alla cessione di terreni ad Arexpo, del valore di circa €. 1,5 milioni, mentre la restante quota dovrebbe pervenire da contributi in c/capitale e da altre entrate patrimoniali.

L'Ufficio ragioneria continuerà a monitorare costantemente gli incassi ed i pagamenti sino a fine esercizio, al fine di perseguire gli obiettivi imposti dalla normativa.

SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI

In sede di verifica degli equilibri di bilancio di settembre si è provveduto a verificare i bilanci a consuntivo delle società/organismi partecipati dall'Ente. L'analisi condotta ha evidenziato come nell'esercizio 2011, n. 10 società/organismi su 12 hanno chiuso il bilancio con un risultato positivo (utile o pareggio di bilancio), mentre n. 1 organismo non ha ancora approvato il bilancio 2011 (consorzio in liquidazione) e n. 1 società ha evidenziato perdite di esercizio (società in liquidazione).

Ad ottobre si è richiesto alle partecipate di comunicare le stime circa il risultato di gestione dell'esercizio in corso.

CONCLUSIONI

Occorre, segnalare che in data 10/09/2012 è pervenuta dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, la deliberazione n. 382/2012/PRSE, relativa all'esame del rendiconto di gestione 2010, nel quale erano emerse alcune criticità e per le quali la stessa Corte aveva avanzato richiesta istruttoria in data 15/06/2012, con istanza di fornire delucidazioni e supporti documentali.

Le Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a conclusione dell'ampio esame effettuato e riportato in narrativa nella deliberazione sopra citata, **invita** il Comune di Rho ad

- 1) Adottare iniziative utili a prevenire squilibri della situazione corrente, specie al fine di assicurare un bilanciamento strutturale tra entrate e spese correnti, attenuando i rischi per futuri equilibri di bilancio;
- 2) Non assumere mutui o altre forme di indebitamento, anche indiretto, verificando nel bilancio pluriennale 2012 - 2014 l'evoluzione della spesa per interessi passivi al fine di ridurla, ove necessario, entro i limiti previsti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (8% nel 2012, 6% nel 2013 e 4% nel 2014 rispetto alle entrate correnti).

A fronte dei rilievi effettuati dalla Corte dei Conti, la cui deliberazione è stata inviata per conoscenza a tutti i Consiglieri Comunali, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno cogliere i suggerimenti inviati.

Al proposito, si precisa che, con atto di Consiglio Comunale n. 61 del 30/10/2012, si è deliberata l'estinzione anticipata di mutui della Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare di €. 800 mila, mentre, con deliberazione n. 64 del 30/10/2012, si è provveduto a modificare le aliquote dell'Imposta Municipale Unica, aumentando l'aliquota ordinaria, al fine del mantenimento e miglioramento degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Rho, lì 13/11/2012

Il Direttore Area Servizi
di Programmazione Economica
e delle Entrate
Dott. Vittorio Dell'Acqua